



## NOTIZIE DAL RNS SICILIA

La tradizionale "Tre giorni della famiglia" si svolgerà dal 27 al 29 al gennaio 2012. Relatori saranno Gino e Filippa Passarello e Gregorio Vivaldelli.

Informazioni più dettagliate sul sito [www.rns-sicilia.it](http://www.rns-sicilia.it)

VISITATE IL SITO WEB DEL RNS DI MESSINA

[www.rnsmessina.it](http://www.rnsmessina.it)

## MI CONSIGLI UN LIBRO?

"RIDIRE LA FEDE, RIDARE LA SPERANZA, RIFARE LA CARITA'" di Salvatore Martinez, Ed. RnS 2011

E' possibile *ridire la fede, ridare la speranza, rifare la carità* nel tempo in cui la Chiesa e suo Vangelo sembrerebbero essere condannati ad un ruolo marginale?

Come e cosa comunicare per provocare un risveglio spirituale nella vita degli omini e delle istituzioni?

Salvatore Matinez, con franchezza e profondità di pensiero, rilegge il nostro tempo e l'originalità della fede cristiana con un linguaggio spirituale acuto e incisivo.

Il lettore può così riscoprire le parole fondamentali del cristianesimo – le più tradizionali come quelle considerate più ostili oppure trascurate – e risentirne tutta l'efficacia.

Un libro da leggere e da far leggere.

## 35.ma CONVOCAZIONE NAZIONALE

dei Gruppi e delle Comunità del RnS  
Fiera di RIMINI 28 aprile – 1 maggio 2012  
"Nello Spirito gridiamo: Gesù è il Signore"  
(cf 1Cor 12,3)

Nel 40° anniversario del Rinnovamento in Italia:  
memoria, cuore, profezia di un cammino

<http://www.rns-italia.it>



**abbonamenti 2012**

LA RIVISTA È UN SEGNO  
DI APPARTENENZA AL RINNOVAMENTO!

SOSTIENI IL TUO MOVIMENTO  
ATTRAVERSO IL SUO ORGANO UFFICIALE

**Abbonati e regala  
un abbonamento!**

Rinnovando l'abbonamento o sottoscrivendolo per la prima volta, riceverai in omaggio il **Calendario liturgico**, che ti accompagnerà ogni giorno attraverso la parola di Dio nelle celebrazioni del 2012.

Tante pagine tutte a colori

interviste preghiera spiritualità tempi liturgici  
mondo ecclesiale cultura di Pentecoste  
approfondimenti catechesi  
evangelizzazione  
cartoni e witness speciali RnS attualità

Dal 1984 la Rivista è  
organo ufficiale del CN5 e del CN.

filo rosso che unisce gruppi, comunità, responsabili  
a tutti i livelli, singoli, sacerdoti, giovani e famiglie.

finestra aperta sulla ricchezza e l'esperienza  
di teologi, anziani del RnS, giornalisti, scrittori.

cassa di risonanza di tutti gli eventi del RnS  
e dei più importanti eventi della Chiesa.

Chi desidera comunque richiedere il Calendario liturgico,  
può contattare l'Ufficio abbonamenti: Tel. 06 2300265 - Fax 06 2340409

**LA PAROLA ALLA REDAZIONE:** perché un'altra newsletter? Non ne riceviamo già abbastanza? E' vero, ma ho pensato che un "moderno" strumento di comunicazione, da far circolare all'interno di gruppi e comunità del RnS della nostra Diocesi, potesse risultare utile al miglioramento della comunicazione e della condivisione che, almeno secondo la mia esperienza, contribuiscono ad accrescere la comunione ecclesiale. Invito coloro che leggeranno questo primo numero *sperimentale*, se lo desiderano, a farmi pervenire il loro parere sull'iniziativa. Al riguardo, se accolta, per continuare a vivere la newsletter ha bisogno della collaborazione di tanti volenterosi che mi forniscano il *materiale* da pubblicare. Io immagino una newsletter che abbia il duplice scopo di informare tempestivamente su iniziative ed eventi e di costituire una sorta di archivio della memoria utile a chi verra' dopo. Grazie per l'attenzione.

Angelo Trovato ([trovatoangelo@virgilio.it](mailto:trovatoangelo@virgilio.it))



**Esequie del Rev. P. Matteo La Grua  
Cattedrale di Palermo, 17 gennaio 2012**

SALUTO DI SALVATORE MARTINEZ  
PRESIDENTE NAZIONALE DEL RINNOVAMENTO NELLO  
SPIRITO SANTO

*Carissimo P. Matteo, amico del cuore, padre bello e fratello buono, il Rinnovamento nello Spirito Santo tutto si stringe intorno alle Tue spoglie mortali e sente viva, forte come un "rombo di tuono", la tua voce nasale che ripete "figlio bello", "figlia bella".*

La grande famiglia ecclesiale del RnS oggi piange un padre speciale, unico, ammirato in tutto il mondo per la santità di pensiero, di parola, di opera testimoniate lungo una vita durata un secolo. A Lui si addice senza dubbio il titolo di "padre fondatore" del RnS; da oggi, in Cielo, anche di "patrono del RnS", per l'intensità di comprensione e di attuazione di questa corrente di grazia carismatica post conciliare, giunta in ogni angolo della terra, che è il RnS.

Dinanzi a noi giace un santo, che la storia venererà come un santo; un raro esempio di quella "fantasia della carità" che il Beato Giovanni Paolo II invocava per la Chiesa del 3° Millennio. P. Matteo, un campione nell'arte di amare Dio e di amare gli uomini con l'unzione, l'ispirazione, la mozione dello Spirito che precedevano e accompagnavano il suo ministero. Un gigante della "carità", in cui spirituale e sociale camminavano sempre insieme, come a dire: gli ammalati, non bisogna solo guarirli, ma assisterli; i prigionieri non bisogna solo liberarli, ma accoglierli.

Pochi come Lui, nel mondo - ne sono testimone, non temo smentita - hanno instancabilmente, miracolosamente lavorato perché la gloria di Dio non venisse offuscata e potesse risplendere nelle carni martoriate dal peccato, dall'errore, dall'indifferenza, dall'insondabile mistero della sofferenza e del male. Decine di migliaia di persone, incontrate o anche soltanto salutate al telefono della Comunità, il suo amato "telefono

preghiera", possono darne conferma.  
<[continua](#)>

**S. Eustochia** (al secolo Smeralda Calafato)

Nacque a Messina da ricca e nobile famiglia il 25 marzo 1434. Sin da piccola, il padre Bernardo cercò di avviarla al matrimonio secondo i costumi del tempo ed occasioni di fidanzamento non le mancarono, per la sua bellezza e le buone condizioni economiche della famiglia. Ella, però, rifiutò sempre per il desiderio di consacrarsi al Signore. La vocazione alla vita consacrata che la Santa sentiva nel suo giovane cuore fu ostacolata prima dal padre e dopo la sua morte, anche dai tre fratelli. Invece, la madre Mascalda, donna di fede e carità, nonché terziaria francescana, la educò, soprattutto con l'esempio, alla religione, la sostenne sempre nel suo desiderio ed entrò nel monastero fondato dalla figlia con la sorella di Smeralda di nome Mita. Smeralda aveva 15 anni e mezzo, quando entrò a far parte delle clarisse di S. Maria di Basicò in Messina, assumendo il nome di suor Eustochia in onore di una discepola di S. Girolamo. Superando ogni sorta di ostacoli riuscì ad attuare il suo sogno, adattando un vecchio ospedale a monastero poté realizzare il tanto sospirato Monastero di Montevergine, (monastero dalla primitiva osservanza, unico in Sicilia). Eustochia si inserisce così tra i grandi riformatori della Chiesa del XV secolo.

Condusse sempre vita di estrema povertà, penitenza, carità e preghiera. Fu incoraggiata spesso da visioni celesti, ma anche terrorizzata da visioni demoniache che le causavano pure danni fisici.

Il giovedì 20 gennaio 1485, a mezzogiorno, si spense tra le sue consorelle, ripetendo più volte il dolce nome "Jesu".

Tanti i miracoli verificatisi in vita e dopo la morte attorno alla Santa, primo tra tutti l'attuale integrità del suo corpo che a distanza di più di 500 anni dalla morte si regge in posizione eretta. L'arcivescovo di Messina, nel 1690, scriveva alla S. Congregazione dei Riti: "Il suo corpo, da me diligentemente veduto e osservato, è integro, intatto e incorrotto ed è tale che si può mettere in piedi, poggiando sulle piante di essi. Il naso è bellissimo, la bocca socchiusa, i denti bianchi e forti, gli occhi non sembra affatto che siano corrotti, perché sono alquanto prominenti e duri, anzi nell'occhio sinistro si vede quasi la pupilla trasparente. Inalterate le unghie delle mani e dei piedi. Il capo conserva dei capelli e, quello che reca maggiore meraviglia, si è che due dita della mano destra sono distese in atto di benedire, mentre le altre sono contratte verso la palma della mano [accenno ad una benedizione che la beata avrebbe dato con quella mano, dopo la sua morte, ad una suora. Le braccia si piegano sia sollevandole che abbassandole. Tutto il corpo è ricoperto dalla pelle, ma la carne sotto di essa, si rileva al tatto disseccata>>.